

Giuliano Gaia - Stefania Boiano



Sommario

 2. Trovare e ascoltare i podcast	1. Che cos'è il podcasting	. 7
 3. Creare il primo podcast	2. Trovare e ascoltare i podcast	15
 4. Podcast di qualità	(3. Creare il primo podcast	33)
 5. Sperimentare	4. Podcast di qualità	55
 6. Di Antonio Dini	5 Sperimentare	20
7. Link utili	6. Di Antonio Dini 12	27
	7. Link utili 14	45

3. Creare il primo podcast

Dopo aver ascoltato, scaricato, salvato e criticato i podcast degli altri, è arrivato il momento di mettersi in gioco, creando il vostro primo podcast. Niente di difficile né costoso: basta un computer, una connessione ADSL, un microfono da pochi euro, servizi gratuiti online o software liberi...e un po' di voglia di giocare!

Il primo podcast

Come anticipato, per il primo podcast avete bisogno di:

- un computer: non deve essere per forza essere all'ultimo grido, basta che abbia una scheda audio con ingresso microfono;
- un microfono: per le prime prove è sufficiente uno da telefonata via Internet o quelli eventualmente integrati nei notebook, quindi se usate Skype siete già attrezzati per il podcast. Se non l'avete procuratevene uno economico, a cuffia o da tavolo;
- una connessione a banda larga: è sufficiente un'ADSL di base.





Un microfono integrato nel notebook potrebbe soffrire di rumori interni (per esempio, la ventola), quindi è meglio utilizzarne uno esterno, anche se per le prime prove va benissimo quello interno. Vedremo nel capitolo successivo quando e come conviene addentrarsi nel campo di microfoni più "professionali".

Inserito il microfono nell'apposita presa del computer (per convenzione identificata dal colore rosa), potete verificarne il funzionamento utilizzando il programmino "registratore di suoni" integrato in Windows XP che trovate in **Programmi > Accessori > Svago > Registratore di suoni**.



Provate a schiacciare il tasto rosso della registrazione e a dire qualcosa. Vedrete la linea verde "animarsi", quindi premete Stop e riascoltatevi. Se non udite nulla, e il microfono è funzionante e inserito nella presa cor-



retta, allora meglio dare un'occhiata al mixer di suoni di Windows (fate clic sull'icona dell'altoparlante in basso a destra del vostro schermo) e alzare il volume. Le ultime versioni dei programmi di Instant Messaging come Yahoo! Messenger e MSN Messenger contengono delle procedure guidate di verifica del funzionamento dei microfoni e della webcam molto utili; in MSN Messenger la trovate in **Strumenti > Configurazione audio/video**.



Ora siete microfonati e connessi. Per il primissimo podcast non utilizzeremo software particolari, ma soltanto un interessante sito che permette di registrare e pubblicare gratuitamente brevi podcast: Odeo.

Un podcast in 5 minuti con Odeo

Odeo (<u>www.odeo.com</u>) è un sito fondato nel 2004 da uno dei co-fondatori di Blogger, uno dei più popolari servizi al mondo di blog gratuiti. Esso riprende l'idea di Blogger nel campo del podcast audio: chiunque può entrare nella community, registrare direttamente online dei brevi file audio e condividerli sul Web semplicemente segnalandone l'indirizzo. Di fatto è un servizio di podcast interamente via Web, molto comodo per ini-

ziare a provare, e del tutto gratuito. Vediamo come funziona, collegandoci direttamente al sito.



Fate clic sul bottone **Sign up now** e immettete un nome che vi identificherà, un indirizzo e-mail e una password. Vi troverete registrati e sarete direttamente mandati alla vostra Inbox con i file audio che vi sono stati "spediti".

tello-deo Stefy			1	CREATE
Success: Toure Now you can Cre Plus, check out o	all signed up and we've cent you ate audio, Browse audio, and Ma winew teatures!	a walcome audio naga your setting	16	D Record Audio D Phone Record Setup D Stopart Audio D Create Channel
5.1		1.	L of a	MINAGE
bistone (Welcome to Odec (41.41)	Tedar I	1.11	Audis Inbos Reservings Centuds Subsorticions Chevrels refile refile

All'inizio, la Inbox contiene solo un audio di benvenuto di Odeo, che potete ascoltare facendo clic sul titolo. Il nostro obiettivo è però più ambizioso: creare un canale di podcasting. Come già accennato, esso è composto da un insieme di singoli file audio, pubblicati man mano sul Web, e caratterizzati da un unico Feed RSS, ossia un file XML che contiene le informazioni su tutti i file pubblicati. Odeo permette di creare i canali podcast con pochi clic, vediamo come.

Per prima cosa dovete attivare **Create a new channel** nel menu a destra: vi si aprirà una pagina di richiesta informazioni sul canale.

ste a new Ch	annel	CREATE
		D Record Audio
Title:	Ricet Selecia	 Import Audio Create Channel
Description	Ridette napoletame veraci raccontate o	3m
	STOPPOLIN	MANANCE
		O Auto Inter-
		D Recordings
		O Contails
		O Dubscripture
		O Channels
		O Prefix
10,820		C Account
Aircrottee Association	Cuone ricetta sepcili	D Dutters
	Any 2 words together with poster, e.g. "my neurons"	
Web site:	http://www.ituopodosus.com/podosat/iront/	LEXXMSE:
		C. New Audia
	1 ALCON CONTRACTOR OF	O New Channels
		and the second second

Inserite il titolo, la descrizione, alcune parole chiave e il link dell'eventuale sito collegato al podcast, quindi fate clic su submit.

A questo punto il canale è creato, anche se non contiene ancora alcun podcast.



Per inserire dei podcast, dobbiamo fare clic su **Go Add Some Content to it!**, link che ci porterà dentro a Odeo Create, la sezione in cui potete creare dei podcast o inserirli dall'esterno.



Figura 3.8 - La schermata di Odeo Create.

Da questa schermata fate clic su **Use Odeo Studio** e potrete cominciare a registrare la prima puntata del vostro podcast direttamente via Web. Vi troverete, infatti, in **Odeo Studio**, l'area di registrazione audio di Odeo.



Tuttavia, al momento del caricamento di Odeo Studio, il Flash Player installato nel vostro browser si sentirà in dovere di chiedervi il permesso di accedere al microfono e alla webcam. Ovviamente accordategli il permesso, altrimenti non potrete registrare alcunché.

	CDE®			Data tana		-
	Odeo Studio					
Figura 3.10 -	► Play	E Stop	Record	Rolan Trie Autom	\$204963 810269	
La consolle di registrazione di Odeo Studio.		territoria (18	n Mary Stage Stor.		# NETTINGS	

A questo punto vi troverete di fronte alla consolle di registrazione di Odeo Studio. Sulla destra vedete il livello di registrazione: provate a parlare nel microfono. Se la barra verticale non si colora, verificate la connessione e il volume del microfono.

Per registrare, premete il bottone Record. Sulla barra di registrazione apparirà la forma d'onda della registrazione che andrà spostandosi verso destra fino alla fine del tempo a disposizione (tre minuti). Al momento, infatti, Odeo pone una comprensibile limitazione, in quanto servizio gratuito. Questo costringe a spezzare eventuali registrazioni più lunghe in clip di tre minuti. In verità, vi renderete conto che in tre minuti si possono dire molte cose senza creare file troppo lunghi da scaricare per gli utenti dotati di connessioni lente.



Terminate la registrazione premendo **Stop**. Ora potete salvare l'audio così creato facendo clic su **Save Audio** o **Clear** per cancellarlo.

Se avete scelto di salvarlo, Odeo al termine di un processo di conversione del file registrato in MP3 vi presenterà la seguente schermata.

Da questa schermata potete ascoltare il file appena creato attivando il bottone Play. Se vi soddisfa, è il momento di aggiungerlo al canale. Per farlo, scegliete **Edit** e inserite le informazioni aggiuntive sul file (titolo, descrizione, link al sito dell'autore) e, se volete, potete caricate

ll tuo podcast	
----------------	--

online un'immagine dal vostro hard disc, che sarà visualizzata insieme al file audio.



Compiuta questa operazione, fate clic su **Share**, e vi troverete in una schermata in cui potrete indicare uno o più indirizzi e-mail (compreso il vostro) a cui mandare la segnalazione del podcast e soprattutto il canale podcast a cui aggiungere il file appena prodotto. Selezionate il canale e fate clic sul bottone **Share** posto in fondo alla pagina.



Se fate clic sul link del canale, posto in alto nella pagina, vi troverete nella schermata del canale, quella che vedranno anche i vostri visitatori.

ODE®	Sec.4	
Channel: Ricett Stefania		
Abette napolistane verad raccontate da Stafania (m a.) m Hate in this Channel (sp.prz, se		
 tragenti a vargaio to poto facile, velser e sporto Jabert / Your app) 		
Replies on this Channel (n (not)		Figura 3.15 La pagina
Rooody has replied to this Channel yet.		del canale visibile a tuti

Da questa pagina chiunque potrà ascoltare la puntata o sottoscrivere il canale con il proprio podcatcher o con iTunes. Facendo clic sul tasto **RSS**, vedrete che Odeo ha generato in automatico il file XML ,che costituirà il feed RSS del vostro canale. Ogni volta che aggiungerete con la procedura sopra descritta un nuovo file audio al canale, Odeo aggiornerà in automatico il feed RSS del canale.



Le possibilità di pubblicazione dei file audio offerte da Odeo non si fermano qui.

Infatti, è possibile aggiungere un box direttamente all'interno del vostro sito o blog personale, affinché chiunque possa ascoltare direttamente il file. Per farlo, basta fare clic sul bottone **HTML** posto nel menu **Share**.

Vi troverete di fronte a una pagina in cui verrà mostrato il link assoluto al file Mp3 e un codice HTML, che potrete copiare e incollare nel codice di una pagina web esistente per mostrare il player all'interno di un vostro sito o blog, come mostrato in Figura 3.17.



Con questo abbiamo concluso la nostra breve carrellata su Odeo.

Tuttavia, Odeo non basta per fare un completo, poiché soffre di molte limitazioni, quali l'impossibilità di effettuare postproduzioni o editing sui file prodotti.

Per effettuare un ulteriore passo nel podcasting, dobbiamo quindi abbandonare l'online e passare a registrare e rielaborare i file audio direttamente nel nostro computer, sfruttando un software gratuito ma potente: Audacity.

Audacity, il vostro nuovo amico

Audacity è un software gratuito ma di ottimo livello, utilizzato in podcasting molto attenti al dettaglio tecnico come Notizie digitali. Lo trovate sul sito dedicato <u>http://audacity.sourceforge.net/</u>, ed è disponibile per Win, Mac OS X e Linux. In questo libro tratteremo la versione 1.2.4b per Windows.

			# 0 to [C.
finite the Martin and Martin Constitution Const			
Baller (2 Coller (2 COn (2 Four (2 Super (2 Sconler (2)	Robins of Sale (3 has	er (a) tode (), Machiner (d)	tour Q
Audacity		Google	(Section)
No. CSX, Microsoft Imitades, SUCA, ray, and other spiritually 608202. Described Audiocity 12.4b to Microsoft Privates	And A CONTRACTOR NO.		
Download Audatity 13(b) (Beta) for Municult Windows		and a second second second	
Other classificatio			
November 28, 2008: Audatity 12.4 and 13.0 Release			
November 28, 2005: Audacity 12.4 and 13.0 Release chadres contracted and			• • • • • • • • • • • • • • • • • • •

Scaricate Audacity e installatelo seguendo le istruzioni. Lanciando il programma vi troverete di fronte alla relativa schermata di avvio.

2+	*	00	90	00	9		_
*	-40 -	42 -36 -30	-24 -18 -12 -4		-48 -42 -36	-30 -24 -18 -1	12 -6 0
4) [· · ·	P:0		Microfono	-	
オ目	5 B	41 年年 ・	00 \$	P.P.P.			
-1	0	0 8	1,0	2,0	3,0	4.0	5,0
-	_						-
-							

Benissimo, è arrivato il momento di registrare il primo podcast con Audacity. La partenza è banale: premete il tasto rosso della registrazione e apparirà immediatamente la forma d'onda di ciò che state registrando, unitamente al livello del volume di registrazione (in rosso, sulla destra).



A questo punto state registrando, dite quello che volete nel microfono. Noterete che, come in Odeo, le parole determinano un picco della forma d'onda (corrispondente a un aumento del volume). Per interrompere la registrazione utilizzate il tasto **Stop** o quello **Pausa**. La differenza è che il tasto **Pausa** vi permette di riprendere la registrazione esattamente dal punto in cui l'avete arrestata, mentre il tasto **Stop** vi riporta all'inizio del brano registrato.

Terminata la registrazione col tasto **Stop**, provate a riascoltarvi premendo il tasto verde **Play**: udirete la vostra voce dalle casse del computer e ne vedrete il livello di volume in alto.

Avete quindi realizzato il vostro podcast. Salvatelo in formato MP3 per poterlo pubblicare sul Web. Per farlo dovete installare il LAME MP3 Encoder, rintracciabile direttamente nella pagina di download nel sito di Audacity.

Scaricate lo zip e scompattatelo dove volete (per esempio, nella cartella di Audacity). La prima volta che in Audacity proverete a salvare un file in formato MP3, Audacity vi chiederà dove si trova il file **lame_enc.dll** (uno dei file componenti lo zip del LAME Encoder). Indicate al programma la cartella in cui si trova e Audacity se lo ricorderà per sempre.

A questo punto scegliete il comando **File > Esporta in MP3**; il software vi chiederà durante il salvataggio di scegliere i tag per identificare il file che state salvando.



I tag ID costituiscono la "carta d'identità" di un pezzo musicale in MP3, contenendo dati come autore, album, anno di realizzazione, traccia e genere musicale.

Salvato il podcast in file MP3 (per esempio, primopodcast_audacity.mp3) potete tranquillamente riascoltarlo in qualsiasi software di riproduzione come Windows Media Player, scaricarlo nell'iPod o, se volete condivider-lo, caricarlo su un sito web e mandarne l'indirizzo a un amico.

Ora è giunto il momento di fare un passo avanti rispetto alla registrazione e cominciare a sfruttare le capacità di editing di Audacity.

Audacity: l'editing

Facendo clic in un qualsiasi punto della linea temporale e trascinando il mouse, possiamo selezionare una parte del file audio con notevole precisione e agire soltanto sulla selezione, per esempio cancellandola, affinché si elimino pause eccessive.



La selezione può essere copiata e incollata in altri punti del file audio o esportata singolarmente all'interno del menu **File**.



Accanto all'icona di selezione, che viene evidenziata quando create una selezione con un clic, vi è un'altra icona molto importante, quella dello strumento **Inviluppo**.

Questo vi permette di "comprimere" il volume di registrazione di tutta la traccia o di parti di essa, semplicemente trascinandone i "bordi" della forma d'onda, come mostrato nella Figura 3.24.

Dove i bordi si restringono, il volume è più basso, mentre dove si allargano, il volume è più elevato.

Questo strumento rivela tutta la sua utilità nel multitraccia, per esempio se vogliamo aggiungere una colonna sonora.



Proviamo, infatti, a importare una colonna sonora, stando ovviamente attenti a scegliere sempre musica esente da diritti se vogliamo evitare di avere problemi con la SIAE e la legge (ne parleremo più avanti nel libro). Scegliamo un file MP3 dal menu **Progetto > Importa Audio**. Terminata l'importazione apparirà una nuova traccia sottostante a quella registrata, contenente il brano appena importato.

Selezionando lo strumento Inviluppo e modellando adeguatamente la forma d'onda delle due tracce, possiamo far sì che il volume della musica si riduca mentre ci sono le parole e ritorni elevato nei vuoti, come mostrato nella Figura 3.26.



Lo strumento **Disegno** non è di utilità pratica se non per alcune operazioni molto particolari. Esso permette, infatti, di andare a variare il volume di una singola campionatura.



Lo **Zoom**, invece, modifica la visualizzazione, mentre **Timeline** consente di far scorrere un'intera traccia lungo la timeline (molto utile per sincronizzare, per esempio, l'avvio di un parlato con un brano musicale).



Inoltre, Audacity permette di aggiungere diversi effetti piuttosto interessanti e divertenti, per esempio, nel menu **Genera** potete unire a una traccia i seguenti effetti:

- **Rumore bianco**: genera un rumore simile a scariche statiche, stile radio non sintonizzata;
- Silenzio: genera un periodo di silenzio assoluto;
- **Tono**: genera un tono di cui si può variare l'onda sinusoidale, che permette, partendo dal classico beep stile segreteria telefonica, di creare suoni piuttosto complessi e di sicuro effetto;
- Click Track: crea un effetto metronomo con frequenza a piacere;
- Pluck: crea una singola nota "pizzicata".

A questi effetti se ne possono aggiungere molti altri scaricando i vari plugin disponibili per Audacity, che trovate a partire dalla sezione download del sito <u>http://audacity.sourceforge.net/</u>. Fate attenzione, poiché i plugin tecnicamente potrebbero mandare in crash Audacity, quindi salvate spesso il prodotto su cui state lavorando per evitare disperazioni (questo consiglio che vale sempre nel campo dell'informatica).

Infine, trovate un'ampia serie di effetti nel menu relativo (appunto **Effetti**), che verranno applicati alla sola selezione, quindi ricordatevi di effettuare una selezione per poterli applicare (potete ovviamente selezionare tutto il brano). Gli effetti disponibili in formato nativo sono diversi e li elenchiamo velocemente di seguito. Il nostro consiglio è di giocarci, sfruttando molto l'anteprima per non alterare il file audio effettivamente registrato. Qualora applichiate un effetto a sproposito, avrete sempre la possibilità di annullarlo tramite **Modifica > Annulla**. Vale la pena perdere un po' di tempo nel provare tutte le variabili dei diversi effetti, poiché potranno aiutarvi parecchio a migliorare o a rendere particolare una registrazione. Gli effetti disponibili di default su Audacity sono:

- Amplifica: cambia il volume dell'audio selezionato. Selezionando l'opzione consenti il clipping potrete alzare il volume al di sopra della forma d'onda già esistente;
- BassBoost: potenzia i bassi;
- Cambia Intonazione: cambia l'intonazione ma non la velocità;
- Cambia il tempo: cambia il tempo ma non l'intonazione;

- Cambia Velocità: cambia sia il tempo sia l'intonazione;
- **Compressore**: è un filtro che può aiutare a migliorare la qualità della voce registrata;
- Echo: è il classico effetto eco;
- Equalizzazione: permette di lavorare sulle frequenze. È possibile creare una propria curva agendo col mouse sul grafico della curva oppure si possono utilizzare le curve predefinite, che "simulano" determinati registratori ampiamente diffusi;
- Fade in/Fade Out: dissolvenza del suono in entrata e in uscita;
- Filtro FFT: simile all'equalizzazione;
- Inverti: inverte verticalmente la forma d'onda;
- **Normalizza**: diminuisce l'estensione del segnale, centrandolo verticalmente sullo 0;
- **Nyquist prompt**: permette di programmare il suono utilizzando un linguaggio di programmazione specifico. Ulteriori informazioni sono presenti sul sito di Audacity;
- **Phaser**: filtro che permette di ottenere degli effetti interessanti, per esempio di feedback;
- **Reverse**: permette di ascoltare la traccia al contrario. È l'effetto utilizzato, per esempio, dai detrattori del rock per cercare frasi sataniche nascoste nei pezzi celebri;
- **Rimozione del rumore**: permette di selezionare un pezzo della registrazione, definirlo come rumore ed eliminarlo dal resto del brano. Molto utile per "pulire" la voce in una registrazione;
- **Ripeti**: ripete n volte il pezzo selezionato. Utile per creare rapidamente dei loop;
- Wahwah: è il classico effetto di distorsione rock, che nel caso di una registrazione stereo può anche essere utilizzato per far passare il suono da una cassa all'altra.

Vi sono poi numerosi altri effetti che potete aggiungere ad Audacity tramite i plugin, ritrovabili sempre sul relativo sito.

Infine, due parole sul bitrate di compressione del vostro podcast quando lo trasformate in formato MP3. Maggiore è il bitrate, maggiore è la qualità del suono, ma anche le dimensioni del relativo file MP3. Per la diffusione sul Web di un podcast, specie se solo o prevalentemente vocale, meglio utilizzare bitrate bassi, a partire da 32 Kbps, se non avete grandi pretese. I pezzi musicali richiederanno un bitrate più alto. In generale, provate fino a raggiungere il miglior compromesso possibile tra qualità e dimensioni.

Pubblicare i propri podcast

Ora che avete realizzato, montato e salvato in formato MP3 il vostro podcast, è arrivato il momento di pubblicarlo su Web, affinché possa essere disponibile a tutti. Se possedete un sito e avete comprato spazio web, verificate quanto spazio e banda mensile vi assegna il vostro provider, per capire se potete inserirvi direttamente i podcast. State attenti soprattutto alla banda, poiché bastano pochi scaricamenti a saturarla in fretta. In Italia, un buon provider con spazio e banda (teoricamente) illimitati e costi bassi è Aruba, <u>www.aruba.it</u>.

In alternativa, potete rivolgervi alle community che offrono ospitalità gratuita alle vostre creazioni multimediali, come Ourmedia, <u>www.ourmedia.org</u>. Una volta pubblicato su Web il vostro file MP3, potreste limitarvi a segnalare agli amici e al mondo il suo indirizzo su Internet. Tuttavia, abbiamo visto nei capitoli precedenti che un vero podcast deve avere associato un Feed RSS per poter essere scaricato in automatico dagli utenti. Nel prossimo paragrafo vedremo brevemente come creare un feed RSS associato ai propri podcast.

Creare il feed RSS

Alcuni servizi di hosting di file MP3, come Ourmedia e Odeo, creano in automatico il feed RSS del vostro podcasting. Tuttavia, se avete pubblicato il file su uno spazio personale senza usare uno di questi servizi, dovrete creare da soli il file XML che costituisce il feed RSS. Innanzitutto, rivediamo brevemente la struttura di uno di questi file XML. In genere, il file RSS viene visualizzato nel browser semplicemente facendo clic sul bottone RSS. Nella Figura 3.27, per esempio, vediamo visualizzato il feed RSS del podcast Notizie Digitali.



Dando una rapida occhiata si capisce velocemente che il file XML è composto da una serie di descrizioni testuali, quali data, autore, contenuto e posizione dei file MP3 riguardanti prima il podcast in generale e poi le singole puntate.

Quello che potreste fare con pazienza, partendo da un file come questo, è sostituire tutti i dati del podcast da cui l'avete scaricato con i vostri, facendo attenzione a far combaciare il numero delle puntate descritte nel file XML con le vostre.

Un'alternativa più comoda può essere utilizzare un software che genera in automatico il file XML del feed. Un software gratuito è, per esempio, RSSEditor, scaricabile gratuitamente dal sito <u>http://www.rss-info.com</u>.

Vediamo ora come realizzare un feed RSS. Immaginiamo di dover creare il feed RSS di un podcast inserito nel sito <u>www.iltuopodcast.com</u>.

	Ш	tuo	podcast
--	---	-----	---------

Per prima cosa, dobbiamo compilare la schermata iniziale, dando le informazioni generiche sul feed: titolo, autore, descrizione ecc.

Sottings Content Preside	w FTP Settings	
Back Ford Informatio		
Titles	Rost tislane	Fred Image Link
Lok	Bright was Augustian to good attract?	Funed, this should be the same as your
Description	for statte regulations: I Sofiasa	Bod inc
Fred Image (optional		
083	http://www.dooperkast.com/probably/com/stady jpg	
Links	http://www.shuccolcast.com/potcast/resto/	
Teles	Post Selate	
Additional Freed School		
Longuages	E	
Catagory:	Sect 4	12
116	144	
handlers of exclusion		
mondange	1000	
Handing full or	Summer and an	

Poi dobbiamo inserire le varie entry, ossia le singole puntate del podcast già prodotte e disponibili in Rete. Questo lo si fa nella schermata content, inserendo per ogni puntata il link al file, l'autore e il titolo, come mostrato nella Figura 3.29.

Facendo clic su **Edit Enclosure**, otterremo in automatico alcuni dati tecnici sul file, che verranno inseriti nel file XML. È sufficiente compilare la finestra che si apre con i dati richiesti, come mostrato nella Figura 3.30 e salvarli. A questo punto il file è pronto per essere generato, salvato sul file XML e caricato online, volendo anche con l'FTP integrato nel programma. Questo è il compito della schermata FTP Settings.

and the second se		
	Lavic	Physicana Record at conferentiation (Report at a right eq.)
	Author	[na'ana

Figure 3.29 - L'inserimento delle singole entry nel feed

Tele Lais Author	jaaphita mugak Mis Jaam Bagodint ongto Basil ontoong etter sigak syst Jatans Badatamungk mit
Titles Lask: Author Los (polyel/hol)	packets a range Mir planet Reported conjudice? Conjugation right right [Asten: packets rough red]
Look: Authors	My game Repoted on Andre Station when you and
Author	(Johns) Badeteroubrez
et con épochant récent fa	exhterophre3
n condpolant/deet/s	exhieroshru3
there	Earcel
Cut the added to you to the UFA, the distance will the UFA, the distance of the antity.	ar service, ver and mimo tope automotically. This can take over all ceconcis. If he data the mimotic concerning advects engoine and the service of the factors
	Check UBL

56 DigitalLifeStyle

D'ora in poi, nel momento in cui generate un nuovo file XML, potete modificarlo inserendo una nuova entry e ricaricarlo direttamente modificato nel vostro sito.

Infine, molti podcaster associano al podcasting vero e proprio un blog in cui inserire commenti sui podcast pubblicati. Per fare questo potete rivolgervi ai numerosi servizi gratuiti esistenti, quali Blogger, <u>www.blogspot.</u> <u>com,</u> e Splinder, <u>www.splinder.com</u> (su quest'ultimo è possibile caricare anche file audio e video).

Local RSS File:	C. Programm, Conductive Street Sectors	
	Last mediled 00/03/2006 0.53.55 Elements 055 File	FIP Present Yourgan Swart By your FTP sever
179 Server: Konsolia Directory:	Es.Expodent con podiacionaty	Proceeding research the Fact with the be- save the the back first definition the (read) and you in vit write the backword after even start of the software.
TP thereases		
TP Postward:	[
F3P Preserv		
ine Paulor I IP.	Upland File	



La parola all'esperto: Pendodeliri

"Deliri, urla disperate, suoni inarticolati di un pendolare. Un forzato della S.S. 148 Pontina, di Via della Storta e del Grande Raccordo Anulare. In diretta dalla sua Xsara Patriarcale, destinata, come la Focus che l'ha preceduta, a diventare anch'essa un untuoso e becero cassonetto informe."

Così si presenta uno dei podcast personali di maggiore successo a livello nazionale (lo trovate su <u>http://pendodeliri.splinder.com/</u>). Abbiamo chiesto al suo autore di raccontarci come gli è nata l'idea, le emozioni del primo podcast e qualche consiglio per chi inizia.

D. Come è nata l'idea di Pendodeliri?

R. Quando, a cavallo tra il 2002 e il 2003, esplose il fenomeno dei blog, mi sarebbe piaciuto aprirne uno. Ma mi rendevo conto che l'unico modo per renderlo "vivo" sarebbe stato sfruttare i tempi morti della mia giornata. Ed effettivamente, come pendolare, potevo sfruttare le oltre due ore

quotidiane trascorse nel traffico, magari per descrivere con uno sguardo un po' "obliquo" il bizzarro mondo che si può osservare dal parabrezza dell'auto.

Non potendo scrivere durante il viaggio, ho fatto ricorso al microfono e ho cominciato a copiare i file risultanti su un blog piuttosto scarno. Tutto è partito con ambizioni molto limitate, si trattava di un diario abbastanza intimo, che veniva ascoltato da pochissime persone. Quando poi, nel dicembre 2004, Pendodeliri si è trasformato in un podcast, gli ascoltatori sono diventati prima centinaia, poi migliaia.



D. Ci descrivi il concetto base di Pendodeliri?

R. Il concetto di Pendodeliri è semplice. Attraverso tutto ciò che c'è di becero, alienante e assurdo nell'esperienza quotidiana del pendolare (anche partendo dal minimo particolare, come un cassonetto rovesciato o le scritte sul retro dei camion, che inneggiano a certe prestazioni del conducente), cerco di trovare risposte al becerume, all'alienazione e all'assurdità della vita contemporanea in generale. Faccio un esempio: perché per "andare a produrre" bisogna consumare 70 euro di carburante alla settimana, distruggersi la schiena, inquinando l'aria e deturpando il paesaggio?



D. Il tuo primo podcast: com'era? Emozioni provate? Errori che oggi non ripeteresti?

R. Il primo podcast, intitolato "la fine della cronaca", fu registrato in un rovente pomeriggio di ferragosto, per commentare il vuoto di notizie che si crea in quel periodo.

Fu forse uno dei più deliranti in assoluto. L'errore che non ripeterei forse riguarda il mezzo tecnico. All'inizio mi ero imposto di utilizzare il microfono del cellulare, proprio per non correre il rischio di ottenere un suono "radiofonico".

Per mesi sono andato avanti con microfoni/sistemi di registrazione davvero pessimi. Il problema è che bisogna anche farsi capire, e solo di recente mi sono dotato di una strumentazione adeguata, anche se sempre alla portata di tutti.

D. Come fai a registrare in macchina? Che attrezzatura e che trucchi usi? Fai editing o butti direttamente online?

R. Uso un player/recorder portatile IRiver IFP-795, e un microfono stereo a clip Lapel Mic della Griffin Tecnologies. La serie IFP-700 della IRiver è l'unica a permettere di utilizzare come sorgente di acquisizione un microfono esterno non preamplificato (come il Lapel Mic, che infatti costa solo 15 euro).

Infatti, si tratta di una linea di prodotti molto usata dai podcaster di tutto il mondo, compreso il celebre Adam Curry per il suo Daily Source Code. Temo però che abbiano intenzione di non produrla più. Come editing mi limito a tagliare l'inizio e la coda e a inserire un fade in/fade out, usando Audacity come software di editing. Se la voce non risulta facilmente comprensibile nella prima acquisizione, modifico il suono con un compressore vocale software, quello fornito da Audacity è solitamente sufficiente.

D. Come scegli l'argomento della puntata?

R. La scelta del tema non avviene sul momento. Tra una registrazione e l'altra mi viene in mente un argomento adatto, cerco di annotarlo da qualche parte e poi alla prima occasione utile lo approfondisco nel podcast.

D. Uno degli ingredienti del successo di Pendodeliri è probabilmente la tua voce, rilassata e rilassante. Hai adottato qualche "strategia comunicativa" per quanto riguarda la voce o ti limiti a parlare come faresti di solito?

R. La voce è del tutto naturale. Inoltre, Pendodeliri non ha certo un ritmo trascinante e ci sono delle pause inconcepibili per un prodotto radiofonico. Il fatto che abbia successo fa riflettere: evidentemente, se mi perdonate il gioco di parole, la radio tradizionale è un po' troppo attenta alla forma e poco al "format", inteso come la capacità di proporre qualcosa di nuovo senza il terrore di un flop di ascolti.

D. Hai una frequenza fissa (o desiderata) delle uscite? Secondo te quale dovrebbe essere una frequenza ideale per un podcast personale come il tuo, per non perdere utenti?

R. Non più di due volte la settimana. Non c'è nulla di più facilmente inflazionabile che la voce di una sola persona che parla in un microfono.

D. Pensavi che Pendodeliri potesse avere tanto successo? Come l'hai promosso?

R. Non potevo certo immaginare questo successo. Non ho svolto alcuna attività di promozione di Pendodeliri, è stato sufficiente il passaparola tra i primi appassionati di podcasting. La carta stampata, inserendo Pendode-



liri tra i "pionieri" nei primi articoli dedicati al fenomeno del podcasting, ha sicuramente giocato un ruolo in tutto questo.

D. Un consiglio che daresti a chi inizia adesso e un errore da evitare?

R. Prima di studiare il format occorre chiarire dentro di sé, se il proprio obiettivo è realizzare un buon prodotto oppure "diventare famosi scalando le classifiche di iTunes". Nel primo caso, occorre mettere a frutto una propria passione (per esempio, un genere musicale o cinematografico di nicchia) oppure una propria competenza verticale (Sei un architetto? Un veterinario? Hai uno studio legale? Questi sono altrettanti potenziali podcast di successo). Nel secondo caso, consiglio di copiare allegramente i podcast di successo già realizzati nel mondo anglosassone e concentrarsi sulla promozione. Ma sugli strumenti di promozione dovete chiedere a qualcun altro.

Acquista il libro online: http://www.fag.it/scheda.aspx?ID=4693